



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 "STEFANINI"

Sede Amm.va: V.le III Armata n. 35 - 31100 TREVISO - C.F. 94136100263

Tel. 0422/582385 - CU UFW409

e-mail info@ic4stefanini.eu tvic87300d@istruzione.it
TVIC87300D@pec.istruzione.it www.ic4stefanini.gov.it



ORGANIZZAZIONE SCUOLA in OSPEDALE

Sezione ospedaliera UOC di Pediatria

Ospedale "Ca' Foncello" di Treviso

Anno scolastico 2023-2024

Struttura del Documento

PREMESSA

CONTESTO SIO

aspetti organizzativi

bisogni dell'alunno ospedalizzato

aspetti metodologici legati al tempo scuola

aspetti metodologici legati all' "accoglienza e al fare scuola"

aspetti metodologici legati alle "dinamiche relazionali"

aspetti metodologici legati agli "aspetti collaborativi dell'apprendimento" e all' "utilizzo delle tecnologie"

protocollo di priorità per la presa in carico dell'alunno e dello studente ospedalizzato per l'anno scolastico 2023-24

PREPARAZIONE PROFESSIONALE DELL'INSEGNANTE

indicazioni

formazione/autoformazione

IL LAVORO IN RETE

indicazioni

convenzioni

*collaborazioni: costituzione del **Gruppo di Supporto per la Didattica***

collaborazioni: Associazioni di volontariato

LA VALUTAZIONE

riflessioni sulla valutazione dello studente della scuola in ospedale

riflessioni e modelli di autovalutazione

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA E I PROGETTI SPECIFICI

Progetti e attività didattiche in corso di realizzazione

CODICE DEONTOLOGICO DEL DOCENTE SIO

Progetti e attività didattiche in corso di realizzazione

PREMESSA

Il presente piano organizzativo specifico per la Scuola in Ospedale (SiO) si configura come il macro contenitore degli intenti progettuali di rete e degli obiettivi educativo-didattici condivisi dai docenti SiO.

Pur nella specificità dei ricoveri, dei tempi di degenza, dell'ordine e del grado di scuola di appartenenza e di organico di fatto preposto, i docenti delle SiO intendono assicurare, in conformità con le Indicazioni Nazionali, pari opportunità di crescita sociale-relazionale-cognitiva, a tutti i bambini/e, i ragazzi/e ospitati nelle varie Unità Operative Ospedaliere, in modo da poter formulare un'offerta disciplinare congrua e rispondente ai bisogni.

La SiO consente l'esercizio del "diritto all'istruzione" per minori temporaneamente malati e il servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale che sul piano relazionale, in quanto sostiene l'autostima e la motivazione.

La SiO della sezione ospedaliera di Treviso

Per l'anno scolastico in corso presso la sezione ospedaliera di Treviso si presenta con le seguenti caratteristiche:

-Organico:

docente	ordine	orario
Carla GIUGNO	primaria	completo
Marina PRETE	primaria	completo
Maria Chiara CREMONA	primaria	completo
Carla LUCCHETTA	primaria	completo
Annarosa BARBISAN	primaria IRC	8 ore
Jessica ROSSO	speg matematica	9 ore
Monica MAZZOLINI	speg inglese	6 ore
Giulia BALDASSARRI	speg italiano	9 ore

Numero di Sezioni ospedaliere: 1 primaria + 24 ore scuola secondaria di primo grado

Codice meccanografico	Istituzione scolastica	Sede ospedaliera	Numero docenti	Convenzionecon	Datadi	Regolare svolgimento
TVEE87306R	Istituto Comprensivo 4 "Stefanini" di Treviso	Ospedale "Ca' Foncello" di Treviso UOC di Pediatria	4 + IRC a 8 ore	ULSS 2 Marca Trevigiana	Delibera del 19/12/2020 valida fino a 19/12/2025	SI
TVMM87301E	Istituto Comprensivo 4 "Stefanini" di Treviso	Ospedale "Ca' Foncello" di Treviso UOC di Pediatria	1 doc: 9 ore italiano 1 doc: 9 ore matematica 1 doc: 6 ore inglese			SI
			Totale 8 docenti			

-Sede: UOC di Pediatria Ospedale "Ca' Foncello" di Treviso

-Spazi di attività e assegnazione area di competenza:

- ✓ Degenze UOC di Pediatria
- ✓ Degenze UOC di Chirurgia Pediatrica
- ✓ Ambulatori Attività Diurna
- ✓ UO di diabetologia pediatrica
- ✓ UO di emato-oncologia pediatrica
- ✓ UO di fibrosi cistica

docente	degped	degchped	amb AD	diabet	fibrcist	oncoped
Carla Giugno						x
Marina Prete	x	x				
Maria Chiara Cremona	x	x	x			
Carla Lucchetta				x	x	
Annarosa Barbisan	x	x				x
Jessica Rosso	x	x				
Monica Mazzolini	x	x				
Giulia Baldassarri	x	x				

Orari: orario antimeridiano dalle 7.45 alle 12.30 dal lunedì al giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 12.00
Programmazione: martedì pomeriggio dalle 13.00 alle 15.00

ORARIO

DOCENTI	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Cremona Giugno Lucchetta Prete	Dalle 7.45 alle 12.30	Dalle 7.45 alle 12.30	Dalle 7.45 alle 12.30	Dalle 7.45 alle 12.30	Dalle 7.45 alle 12.00
Barbisan	Dalle 7.45 alle 12.00	Dalle 7.45 alle 12.00			
Baldassarr i	Dalle 9.00 alle 12		Dalle 9.00 alle 12	Dalle 9.00 alle 12	
Mazzolini		Dalle 9.00 alle 12		Dalle 9.00 alle 12	
Rosso	Dalle 9.00 alle 12			Dalle 9.00 alle 12	Dalle 9.00 alle 12

CONTESTO SIO

Aspetti organizzativi

La particolarità della SiO è data dal fatto che si sviluppa all'interno di un sistema complesso: la realtà ospedaliera.

In ospedale non sempre esiste l'aula dedicata alla didattica e neppure la classe intesa come insieme stabile di persone: tutti i giorni ci sono nuovi ingressi e dimissioni e il gruppo degli studenti seguiti risulta eterogeneo per età, provenienza, patologia.

Presso l'UOC di Pediatria di Treviso esiste un'aula scolastica nello spazio denominato "Oasi In Pediatria", che si affaccia su di un giardino pensile. L'aula presenta un arredo funzionale e colorato ed è dotata, tra l'altro, di un'adeguata strumentazione di tipo informatico utile alla DDI (Didattica Digitale Integrata)

Nel caso di patologie severe o di altre limitazioni, in cui lo studente non può lasciare la sua camera, è il docente che si sposta per fare lezione; la stessa modalità si segue nel caso di bambini impegnati in attività di tipo ambulatoriale.

I bisogni dell'alunno ospedalizzato

La malattia pone una grande sfida al bambino/ragazzo, già impegnato ad affrontare i cambiamenti continui legati alla crescita fisica e mentale. La scuola ospedaliera, quindi, ha lo scopo di aiutare il bambino/a, ragazzo/a a non sentirsi solo "un malato", bensì a conservare l'identità di studente/studentessa, che lo mantiene agganciato al gruppo classe e agli insegnanti valorizzando normalità e quotidianità.

Garantire il diritto allo studio contribuisce in modo importante al progetto di cura globale e consente di proseguire l'esercizio delle proprie capacità e lo sviluppo delle proprie potenzialità, mantenendo aperta una prospettiva futura.

Per favorire l'autonomia e la crescita, l'esperienza scolastica in ospedale, pur con le limitazioni legate al contesto e alle condizioni sanitarie dei bambini/ragazzi, va orientata ad assomigliare il più possibile a quella esterna: una scuola "vera", con percorsi di apprendimento, richieste di impegno e, in caso di degenze lunghe, scadenze valutative. Perché il contributo della SiO sia efficace, l'insegnante non può sottovalutare le reazioni emotive dei genitori (senso di colpa, fallimento, responsabilità, frustrazione, incapacità di reazione, angoscia di morte) che in taluni casi ostacolano e/o limitano la presa in carico dell'alunno/a, per assicurare la regolarità e la continuità degli apprendimenti. Infatti, uno degli aspetti più importanti e delicati del ruolo dell'insegnante della SiO è quello di comprendere lo stato emotivo di alunni e genitori; quest'ultimi vanno accompagnati nel riconoscere le ragioni pedagogiche e didattiche che sottendono all'agito della Scuola in Ospedale, anche avvalendosi, se necessario, delle competenze specialistiche degli operatori sanitari preposti all'accompagnamento psicologico. La presa in carico efficace dell'alunno/a degente dipende dalla relazione di fiducia che si riesce a creare con il bambino e i genitori e questa relazione si realizza nel momento iniziale dell'accoglienza.

Metodologie legate all'accoglienza, al tempo e al fare scuola

In ospedale la gestione della scuola deve tener conto delle esigenze legate alla cura. Terapie, esami clinici, diagnostici, visite possono interrompere l'attività che si sta svolgendo, rendendo necessario per insegnante e alunno riprendere le fila del lavoro interrotto. In ogni caso la gestione del tempo scuola, che va sempre concordata con il personale medico-infermieristico, è impostata

in modo da offrire al bambino varie possibilità di esperienza per mantenere sempre vivi l'interesse e la motivazione.

L'intervento dei docenti delle scuole ospedaliere si esplica attraverso una serie di azioni:

- accoglienza dell'alunno;
- coinvolgimento della famiglia;
- personalizzazione e diversificazione degli interventi educativi;
- raccordo con la scuola di provenienza;
- utilizzo delle tecnologie e l'uso di strumenti e linguaggi differenziati ;
- gestione delle relazioni tra operatori scolastici e operatori sanitari e tra questi e gli Enti Locali per i servizi connessi alla "tutela della salute e del diritto allo studio" di cui al D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112;
- espletamento delle operazioni di scrutinio e di esame per ogni ordine e grado di scuola, qualora necessario.

Metodologie legate alle dinamiche relazionali

Metodologia indispensabile dei docenti SiO è l'utilizzo di uno stile comunicativo adeguato alla peculiarità della situazione. La competenza relazionale richiesta è quella di tipo assertivo, che permette di riconoscere le proprie emozioni e i propri bisogni e di comunicarli nel rispetto reciproco. Durante l'esperienza di ospedalizzazione agli insegnanti si richiede l'incontro e la valorizzazione dell'alunno/a, lasciando la malattia sullo sfondo, grazie all'offerta di momenti di normalità e positività volta al futuro. Lo stile comunicativo che il docente ospedaliero utilizza con il bambino/ragazzo deve trasmettere accoglienza e rassicurazione circa il rispetto dei propri tempi e ritmi e fornire stimoli adeguati alla sua età e al suo livello di preparazione. Fondamentale è, quindi, dedicare spazio ad una iniziale fase conoscitiva, promuovendo il dialogo e l'ascolto; l'obiettivo è quello di facilitare l'apertura del bambino/ragazzo e la condivisione, quando possibile, di sentimenti e pensieri relativi al suo vissuto e alle sue aspettative.

Nei confronti della famiglia dell'alunno/a, l'atteggiamento di base va ugualmente orientato all'accoglienza, bilanciando tuttavia il tempo dedicato all'ascolto degli adulti con le esigenze di sostegno educativo e autonomia del bambino/ragazzo.

Nel rapporto con le figure sanitarie, si ribadisce il ruolo squisitamente didattico dell'insegnante ospedaliero, che ha l'obiettivo fondamentale di mantenere aperte le potenzialità "sane e normali" dell'alunno agli occhi di tutti. Per un corretto e chiaro inserimento della scuola ospedaliera nell'ambito del processo di cura, è auspicabile la presentazione dell'insegnante e del suo lavoro a tutti i membri dell'equipe per poi costruire un necessario spazio di comunicazione. Da parte sua, l'insegnante riconosce la necessità e la priorità degli interventi sanitari e collabora attivamente all'alleanza terapeutica con un confronto costante, a garanzia di un percorso formativo autentico e compatibile con le effettive esigenze e potenzialità dell'alunno/a.

Metodologie legate agli aspetti collaborativi dell'apprendimento all'utilizzo delle tecnologie

Le Tecnologie Didattiche offrono un contributo prezioso nell'istruzione di studenti in situazioni di disagio e, allo stesso modo, agli studenti ospedalizzati o domiciliati presso la propria abitazione, come si è potuto constatare durante il periodo di Lockdown, che ha portato all'introduzione della DAD e della DDI. Per tutti gli studenti forzatamente costretti a lunghi periodi di isolamento, i servizi del web e i media digitali possono offrire molteplici vantaggi sul fronte affettivo ed emotivo e vanno quindi integrati nel percorso didattico, sia in attività individuali che in quelle

progettate secondo un approccio di tipo collaborativo, per mantenere il contatto dell'alunno/a con il mondo esterno e contemporaneamente favorire e motivare il suo

percorso formativo. La Scuola in Ospedale diventa, quindi, un contesto privilegiato dove tecnologie digitali e strumenti web possono svolgere un ruolo di amplificatore:

- socio-relazionale, mediante la comunicazione reciproca tra soggetti remoti;
- socio-meta-cognitivo, mediante la collaborazione e la costruzione di artefatti, sia tra pari che in modo individuale;
- informativo, mediante la condivisione e la documentazione di materiali.

In un contesto di didattica individuale, le tecnologie diventano, così, un valore aggiunto per l'esperienza formativa, agendo sulla motivazione e l'interesse dell'alunno/a, che vede rispettato il proprio stile cognitivo e le proprie esigenze di relazione con la classe. Tali strumenti permettono, inoltre, la produzione di materiali immediatamente fruibili dallo studente e allo stesso tempo accessibili da altre comunità scolastiche, in un'ottica di costante condivisione e confronto. A tal proposito risulta importante la possibilità di rimanere collegato con la classe di appartenenza mediante la Didattica Digitale Integrata, in un rapporto di collaborazione con le scuole del territorio di ogni ordine e grado.

La Scuola in Ospedale garantisce la propria attività in presenza anche durante la chiusura delle scuole per emergenze sanitarie; questo grazie ad un protocollo predisposto dalla Regione Veneto, che equipara, dal punto di vista di prevenzione e controlli, il personale scolastico delle SiO al personale sanitario.

PROTOCOLLO DI PRIORITÀ PER LA PRESA IN CARICO DELL'ALUNNO E DELLO STUDENTE OSPEDALIZZATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-24

Considerata la necessità di utilizzare le risorse fornite in quest'anno scolastico, in termini di personale docente, nel modo più efficace possibile, le insegnanti della scuola in ospedale di Treviso condividono il seguente protocollo:

1. le docenti di scuola primaria, considerata la maggiore disponibilità di tempo, assumono il ruolo di operatore RESO (Registro Elettronico Scuola in Ospedale) e prima di iniziare l'attività didattica si preoccupano di inserire i dati degli alunni presenti;
2. inseriti gli alunni, le docenti organizzano gli interventi didattici ed educativi tenendo conto della presenza dei docenti SSPG (scuola secondaria di primo grado) assegnando le unità di didattica breve;
3. nell'assegnare le unità didattiche e/o educative le docenti tengono conto dei seguenti criteri di priorità:
 - A. presa in carico degli studenti affetti da patologie invalidanti (permanenti o temporanee) che ne pregiudicano la frequenza scolastica
 - B. studenti affetti da patologie croniche che comportano un elevato numero di assenze
 - C. studenti in situazione di ricovero di lunga degenza
 - D. studenti che frequentano classi ponte...
4. gli studenti che afferiscono all'U.O. di Neuropsichiatria verranno presi in carico dalle docenti di scuola primaria indipendentemente dal grado di scolarizzazione: nella presa in carico degli studenti con patologie che afferiscono alla sfera psichica è necessario avere un costante confronto con l'equipe multidisciplinare, frequentando gli incontri settimanali e progettando percorsi educativi ad hoc. In genere, specialmente per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare, le attività didattiche di tipo curricolare vengono sospese secondo prescrizione medica e, quindi, si rende necessario creare delle unità educative significative e trasversali che possano mettere in gioco abilità e competenze diverse. Questo tipo di lavoro ha bisogno di una gestione quotidiana, particolarmente attenta (per evitare situazioni che possano dar luogo a pensieri autolesionistici o suicidari) e conforme alle indicazioni mediche. Tutte queste riflessioni portano le docenti SiOad indicare la docente Prete come coordinatore di tali

attività.

5. come stabilito nel corso degli incontri di coordinamento Dirigenti e docenti della SiO del Veneto, tenutisi nel corso dello scorso anno scolastico, le docenti della SiO di Treviso si impegnano ad utilizzare quotidianamente il RESO per la registrazione delle presenze e delle attività scolastiche degli alunni e studenti presenti presso la sezione ospedaliera. In considerazione di ciò non compileranno più le tabelle utilizzate negli scorsi anni.

IL LAVORO IN RETE

Indicazioni

La Scuola in Ospedale necessita di un forte coordinamento tra Istituzioni e soggetti coinvolti in quanto, oltre alle figure sanitarie di base, lavora in rete sistemica anche con professioni di aiuto e del mondo del volontariato.

Più specificatamente:

- scuola di appartenenza: per un intervento educativo coerente ed efficace è indispensabile il raccordo tra la scuola di appartenenza e la sezione ospedaliera, al fine di realizzare un percorso formativo in linea con la programmazione della classe e con la specifica situazione dell'alunno, mirata al raggiungimento di obiettivi minimi di apprendimento e alla limitazione dei disagi provocati dall' assenza.
 - L'insegnante SiO, per degenze medio-lunghe e/o per necessità immediate, contatta gli insegnanti delle scuole di appartenenza e individua un percorso di continuità didattica attraverso i mezzi informatici. Nei casi in cui l'alunno sia trasferito in altre sedi ospedaliere, la programmazione e la certificazione vengono inviate alle rispettive SiO presenti nelle strutture riceventi.
 - Per i casi di alunni che necessitano di Istruzione Domiciliare, il servizio può essere erogato in ogni momento dell'anno scolastico ed è finalizzato a mantenere gli alunni in contatto con la scuola di appartenenza, ad evitare grosse lacune dal punto di vista didattico, la perdita dell'anno scolastico e a facilitare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza, una volta guarito o appena in grado di farlo.
- Rete SiO: si avvale della Scuola Polo IC 2 "Ardigò" di Padova che coordina il servizio di Scuola in Ospedale e di Istruzione Domiciliare del Veneto, cura i rapporti con le scuole ospedaliere di tutto il territorio nazionale, con l'U.S.R. e con il Ministero, organizza corsi regionali di formazione e aggiornamento, fornisce le indicazioni necessarie all'attivazione dell'Istruzione Domiciliare e ne diffonde la conoscenza. Oltre alla rete istituzionale gli insegnanti SiOsi incontrano con cadenza settimanale in videoconferenza e/o in presenza a rotazione nelle varie strutture, per discutere su problematiche caratterizzanti il loro lavoro, per analizzare Circolari Ministeriali, per elaborare il PTOF e per progettare percorsi comuni.
- Partners: vista la peculiarità del servizio prestato dalle insegnanti, si rende necessaria una stretta collaborazione con il personale sanitario e con tutti gli operatori coinvolti nel "progetto di cura" quali i medici, i caposala, gli psicologi, l'assistente sociale, le associazioni di volontariato. Seppur a vari livelli, con ciascuna di queste figure gli insegnanti stabiliscono rapporti di collaborazione che prevedono incontri periodici per il coordinamento delle attività e degli interventi.
- Convenzioni: nascono per il buon funzionamento della SiO all'interno delle strutture ospedaliere, per tutelare il diritto allo studio sancito dalla normativa e per formalizzare la presenza degli insegnanti all'interno delle strutture ospedaliere, tutelandone anche l'incolumità. Ogni ULSS ha firmato con gli Istituti Scolastici delle Convenzioni in cui si impegna a:
 - ✓ mettere a disposizione spazi idonei per le attività didattiche del servizio scolastico e per le attività ludiche, curandone la pulizia;
 - ✓ mettere a disposizione arredi e attrezzature per le attività didattiche;
 - ✓ mettere a disposizione informazioni e risorse per la tutela della salute sia dell'alunno malato che del personale docente;

- ✓ garantire un'adeguata collaborazione a tutti i livelli con il docente, nel rispetto dell'interesse del paziente-alunno;
- ✓ permettere l'accesso ai servizi di prevenzione e fruizione dei servizi funzionali previsti per il personale socio/sanitario (vaccinazioni, esami...);
- ✓ mettere a disposizione del personale scolastico le divise e curarne la pulizia;
- ✓ consentire agli insegnanti la fruizione dei servizi logistici dell'Ospedale alle condizioni previste per il personale ospedaliero, nei giorni di funzionamento del servizio scolastico (CM 353 cit.);
- ✓ favorire la collaborazione del personale medico alla formazione e all'aggiornamento gratuito dei docenti.

La Scuola ospitata si impegna a:

- garantire la continuità annuale del servizio scolastico e gestire il personale docente anche con un'idonea copertura assicurativa per i rischi in docenza ed in itinere;
- predisporre e coordinare le attività didattiche secondo le indicazioni contenute nel PTOF SiO e dei responsabili dei reparti;
- ammettere alla frequenza delle attività scolastiche gli alunni sulla base della sola dichiarazione della classe frequentata resa da uno dei genitori (CM 353 cit.);
- trasmettere alle scuole di appartenenza attestati di frequenza ed elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato e alla valutazione, qualora l'alunno abbia frequentato per un periodo superiore a cinque giorni. Ove l'alunno provenga da diversa provincia e sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami, potrà sostenere gli stessi presso la struttura ospedaliera.

Costituzione di un Gruppo di Supporto per la Didattica (GSD)

In virtù dei flussi di presenze presso la SiO di Treviso, in particolare riguardo agli accessi in aula dei pazienti afferenti alla scuola secondaria di secondo grado, le docenti hanno ritenuto necessario avvalersi di un gruppo di docenti volontari che si sono dichiarati disponibili a prestare la loro competenza in forma gratuita.

Si costituisce, quindi, un gruppo allargato di docenti che possano intervenire, sia sui percorsi curricolari dei ragazzi, sia nei percorsi educativi (DCA), in modo sinergico e competente curando soprattutto la sfera relazionale.

PREPARAZIONE PROFESSIONALE DELL'INSEGNANTE

Indicazioni

Considerata la particolare situazione degli alunni, l'insegnamento e l'apprendimento in ospedale non possono seguire le stesse modalità didattiche o la stessa progettazione che si seguono in situazioni di normalità. L'insegnamento non può che essere personalizzato, mettendo al centro la persona, con i suoi bisogni e la sua storia e utilizzando metodologie didattiche, strumenti e linguaggi molto diversi dallo schema lezione-compito-studio personale, secondo modalità flessibili e adattabili alla situazione dello studente.

Al docente ospedaliero sono richieste competenze di carattere:

- relazionale, intese come capacità di gestione efficace di comportamenti, relazioni e rapporti;
- organizzativo, intese come capacità di affrontare l'imprevisto e il nuovo;
- didattico-disciplinare, intese come capacità di creare percorsi didattici originali e personalizzati;
- istituzionale, intese come conoscenza della normativa, la capacità di gestione inter-istituzionale, nonché il saper mantenere aggiornata la documentazione.
- tecnologico, intese come padronanza nell'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali.

Formazione/Autoformazione

Necessariamente le competenze richieste al docente SiO devono essere sostenute da una formazione specifica e permanente che trae risorsa dalle seguenti proposte:

Percorso formativo promosso da MIUR tramite il Portale della Scuola in Ospedale (lezioni in webinar e materiali area AFSO). Partecipazione a seminari/convegni promossi dalle ULSS e dalla scuola Polo. Partecipazione a Master di specializzazione.

Il gruppo di lavoro delle SiO di Castelfranco, Conegliano, Montebelluna e Treviso afferenti al territorio dell'ULSS 2, inoltre, nell'ambito di un percorso di autoformazione, si avvale di una piattaforma (googleworkspace educational e Office 365 app Teams) per svolgere le riunioni di programmazione in videoconferenza e attività di autoformazione digitale condotte dall'insegnante Marina Prete. I documenti elaborati durante gli incontri vengono caricati in un cloud condiviso (google drive, Teams) e le comunicazioni veloci avvengono tramite whatsapp.

LA VALUTAZIONE

Gli insegnanti che fanno parte del Coordinamento docenti della Scuola in Ospedale del Veneto, durante lo scorso anno scolastico, sono stati coinvolti, per gruppi di lavoro e per ordine di scuola, in una attività di confronto, riflessione e di produzione di un documento di valutazione condiviso relativo al percorso scolastico svolto da bambini e ragazzi presso la SiO, in particolar modo per i docenti di scuola primaria delle sezioni ospedaliere che presentano solo una sezione di scuola primaria ma che si devono occupare anche di tutti gli altri ordini di scuola.

Accanto ai processi di valutazione dei percorsi scolastici si intende avviare anche un processo di autovalutazione del servizio attraverso l'analisi di diversi modelli indirizzati ai pazienti, ai docenti e al personale.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA E I PROGETTI SPECIFICI

La scuola in generale, così come la scuola in ospedale, è chiamata a progettare per competenze e a certificarle. Questa è un'indicazione che la scuola italiana ha fatto propria, recependo la raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si fa quindi riferimento al Piano dell'Offerta Formativa di ciascun Istituto.

La progettazione

In un'azione di progettazione si deve tener conto di diversi aspetti:

- 1) della situazione degli studenti:
 - dello stato di salute e le relative terapie;
 - della condizione psicologica.
- 2) degli aspetti logistico-strutturali:
 - della presenza o meno di spazi attrezzati;
 - della strumentazione adeguata;
 - dei collegamenti di rete;
 - della disponibilità di risorse (materiali didattici, applicativi software, ...).
- 3) del coinvolgimento di:
 - la classe di appartenenza;
 - altri studenti ospedalizzati.

Gli itinerari formativi, flessibili, pur partendo dagli obiettivi e dai contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, rendono possibile la costruzione di percorsi educativi intesi come strumenti utili e funzionali ad un processo formativo comprensibile e riconoscibile di più ampio respiro. Perciò, le attività sono pensate in modo tale da essere significative e trasversali, sia in termini disciplinari che di ordine di scuola, divenendo in tal modo un'opera collettiva che può essere iniziata da alcuni bambini e continuata da altri. Per quanto riguarda le caratteristiche del servizio e le modalità di attivazione si fa riferimento alle Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare (2019) e al Vademecum del 2022.

Per quanto concerne la scelta degli strumenti, un'attenzione particolare deve essere rivolta alle tecnologie didattiche che motivano e stimolano l'apprendimento. Ovviamente le tecnologie vengono individuate e scelte sulla base di quelle che sono le capacità dell'alunno e le finalità dell'attività didattica, che favoriscono:

- il superamento dell'isolamento dell'alunno/studente ospedalizzato;
- la continuità didattica con la scuola di appartenenza;
- la condivisione di progetti con altre realtà ospedaliere;
- l'accesso a unità didattiche specifiche (portale PSO).

Nel corso dell'anno scolastico 2023-24 si intendono svolgere le seguenti attività progettuali:

Attività che non prevedono accesso al Fondo di Istituto:

- ***“Stefanini for Hospital”*** è un percorso di attività espressiva (creazione di biglietti natalizi con testo poetico) destinato ai degenti dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso che è aperto alla partecipazione di tutte le classi dell'Istituto
(docenti referenti: Prete/Volontè)

- **“Assistenza Domiciliare Integrata”** è un progetto che definisce la presa in carico del paziente e del nucleo familiare attraverso una ricognizione dei bisogni e la creazione di percorsi educativi personalizzati (riferimento UO di emato-oncologia pediatrica).
(docente referente Giugno)
- **“La Rete che conforta”** è un progetto che prevede la realizzazione di una rete di sostegno spirituale durante il percorso terapeutico del bambino/ragazzo indirizzata al malato e al suo nucleo familiare (riferimento UO di emato-oncologia pediatrica).
(docenti referenti Giugno/Barbisan)
- **“Una storia... niente male”** è un progetto destinato ai pazienti dell’area ambulatoriale dell’attività diurna che prevede tecniche complementari al trattamento del dolore che si connotano con azioni educative quali lettura animata di storie, attività espressive, conversazioni guidate, giochi simbolici...
(docente referente Cremona)
- **“Gruppo di supporto alla didattica”** prevede la creazione di un gruppo di docenti volontari che supportano l’azione didattica delle docenti SiO in particolar modo nei confronti degli studenti della scuola secondaria.
(docente referente Prete)
- **“Un’Oasi di Libri racconta...”** percorsi di lettura animata, con la collaborazione delle lettrici dell’Associazione SeLaLuna, che si attivano in situazioni di allettamento o in caso di accessi ambulatoriali laddove sia necessaria un’attività di distrazione e di diminuzione dello stress da esame diagnostico.
(docente referente Cremona)

Progetti che prevedono un finanziamento da Fondo Istituto o altro (AIL)

- **Progetto di Intervento Assistito con Animale “Dogs’n Dreams”**, finanziato dall’AIL, e correlato al Progetto di ricerca scientifica “Ti Sento”. Attraverso la collaborazione con l’Istituto Universitario salesiano di Venezia si realizza un progetto di ricerca scientifica sulla resilienza dei pazienti e delle loro famiglie di fronte alla malattia oncologica attivando setting di Pet- Therapy educativi o terapeutici in favore dei pazienti dell’UO di emato-oncologia pediatrica e anche dei loro fratelli.
- **Progetto “Vacanze di Vita”** è un progetto che si occupa di coordinare e gestire soggiorni estivi montani e marini destinati ai pazienti dell’UO di emato-oncologia pediatrica e alle loro famiglie.
(docenti referenti Giugno/Barbisan)
- **Progetto “La Casa in miniatura”** progetto educativo ideato in favore degli studenti con patologie afferenti alla sfera neuropsichiatrica (DCA), che permette di mettere in campo competenze espressive-artistico-digitali.

(docenti referenti Prete/Rosso)

- **Progetto “Camminiamo Insieme”** è un progetto che vede la partecipazione del docente SiO agli incontri dell’equipe multidisciplinare della diabetologia pediatrica al fine di realizzare un percorso terapeutico ed educativo rivolto a famiglie e pazienti

(docenti referente Lucchetta)

- **Progetto di prima alfabetizzazione per adulti “Insieme in italiano”**, rivolto ai caregiver stranieri e non italofoeni in assistenza del proprio figlio ricoverato

(docenti referenti Cremona/Baldassarri/Mazzolini)

CODICE DEONTOLOGICO DEL DOCENTE

PREMESSA

I docenti si attengono a quanto stabilito nella Convenzione che regola i rapporti Scuola-Ospedale.

I docenti devono esporre bene in vista il cartellino di riconoscimento dell'Istituto scolastico di appartenenza.

I docenti ricevono le informazioni dal personale medico ed infermieristico riguardanti l'accessibilità nella stanza di degenza e la possibilità del paziente di frequentare le attività didattiche presso l'aula scolastica.

Le informazioni riguardanti i dati anagrafici e scolastici degli alunni vengono fornite dai genitori mediante il modulo di presa in carico: è sufficiente l'autorizzazione di un solo genitore per l'attivazione del servizio scolastico ospedaliero.

NORME IGIENICHE

Il docente che si relaziona con il paziente non deve avere malattie infettive diffuse in atto.

NORME di BASE

I docenti SiO si attengono rigorosamente alle direttive quotidiane dei medici e del coordinatore infermieristico, nonché ad esigenze sanitarie d'emergenza.

Il docente ha comunque obbligo di:

- indossare la mascherina chirurgica,
- eseguire il lavaggio frequente delle mani,
- attenersi ad una accurata igiene personale,
- indossare la divisa,
- evitare anelli, bracciali... (solo orologio e fede),
- evitare l'utilizzo di profumi,
- tenere le unghie corte e prive di smalto,
- tenere i capelli raccolti,
- non portare cibo e bevande dall'esterno.

ACCESSO alle STANZE con PRESIDIO di PREVENZIONE INFEZIONI

I docenti si attengono alle disposizioni prescritte indossando i presidi: sanificazione delle mani, camice, guanti sterili, mascherina.

Il docente, che si appresta a fare lezione con il paziente soggetto a stato di immunodepressione, si attiene in modo da utilizzare materiali e strumenti di lavoro

preferibilmente nuovi o comunque debitamente disinfettati e quando possibile il materiale viene lasciato in dotazione a ciascun bambino/ragazzo.

Per i docenti che prestano servizio presso la sezione ospedaliera con orario parziale e che, quindi, completano il loro orario di servizio nelle scuole comuni è consigliato l'uso della mascherina FFP2 e si ribadisce la necessità del lavaggio frequente delle mani.

Per quanto riguarda l'accesso del personale docente all'area emato-oncologica, viene autorizzata all'accesso solo l'insegnante Giugno. Le altre docenti potranno eventualmente fornire interventi e lezioni tramite didattica a distanza.

NORME di ACCESSO in AULA

I docenti prima di iniziare l'attività scolastica in aula, e conclusa la lezione, invitano gli alunni ad eseguire un accurato lavaggio delle mani e ad utilizzare il sanificante per le mani.

I materiali a disposizione degli alunni devono essere debitamente disinfettati.

I docenti garantiscono il distanziamento fisico interpersonale tra gli alunni di almeno 1 metro.

Inoltre si adoperano affinché:

si eviti l'uso di materiali di stoffa,

venga plastificato il materiale cartaceo in uso a più alunni,

si rivesta con cellophane o copritastiera apposita i portatili sostituendone il rivestimento ogni qualvolta si passi da un alunno ad un altro,

si arieggino frequentemente gli ambienti utilizzati,

si rispetti il limite massimo di capienza previsto per ciascun ambiente.

Piano di sanificazione dei materiali e delle superfici aula scolastica:

docente	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Prete	X	X	X		X
Baldassarri			X	X	
Mazzolini		X		X	
Rosso	X				X

L'insegnante Giugno è responsabile della pulizia di materiali utilizzati durante la lezione e superfici (tavoli) nella sala terapia dell'oncologia pediatrica (il locale è sottoposto a sanificazione quotidiana da parte del presidio ospedaliero).

L'insegnante Lucchetta è responsabile della pulizia di materiali utilizzati durante la lezione e superfici (tavoli) nell'ambulatorio della diabetologia pediatrica.

In caso di contagio virus COVID-19, valgono i protocolli in atto in tutti gli ambienti pubblici:

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento.

Si raccomanda, comunque, di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie. In particolare è consigliato:

- ✓ *Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone.*
- ✓ *Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi.*
- ✓ *Applicare una corretta igiene delle mani.*
- ✓ *Evitare ambienti affollati.*
- ✓ *Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA.*
- ✓ *Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse.*
- ✓ *Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano.*

RESPONSABILITÀ DEL DOCENTE SIO

Nell'ambito del proprio ruolo e nel rispetto del segreto professionale e della privacy del paziente, il docente SiO si adopera al fine di:

- raccogliere solo i dati necessari alla presa in carico degli alunni come previsto dalla Convenzione vigente e necessari alla compilazione del RESO (Registro Elettronico della Scuola in Ospedale);
- assicurare la continuità educativo-didattica con la scuola di appartenenza durante il periodo di malattia;
- certificare la frequenza presso la scuola in ospedale se superiore ai cinque giorni, anche non consecutivi, e attribuire una eventuale valutazione al percorso svolto nei casi di periodo di frequenza superiore ai quindici giorni;
- mettere in atto strategie e modalità di collegamento, per periodi e casi significativi, con la scuola di appartenenza;
- predisporre le condizioni affinché gli alunni, che ne sono obbligati, possano effettuare prove INVALSI ed esami di scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado;
- avanzare le richieste di istruzione domiciliare e fornire il supporto all'attivazione delle videoconferenze per l'istruzione a distanza;
- suggerire la stesura dei Piani Didattici Individualizzati (PDP);
- predisporre, per i casi particolari, un protocollo utile al rientro degli alunni a scuola.

Il docente, inoltre, progetta percorsi educativi volti a favorire una situazione di benessere nei bambini o nei ragazzi ricoverati. In tale ambito collabora con lo staff medico ed infermieristico (equipe multidisciplinare) come pure con varie associazioni di volontariato, al fine di creare una sinergia nelle azioni che vengono attuate in favore dei pazienti e dei loro familiari.

I docenti delle scuole ospedaliere che afferiscono al territorio dell'ULSS 2 (Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna e Treviso), anche in virtù del fatto che i Dirigenti Scolastici hanno stipulato un'unica Convenzione con l'Azienda:
predispongono progetti didattici ed educativi comuni,
condividono la modulistica da utilizzare con le famiglie e con le scuole di appartenenza,
fanno parte, inoltre, della rete delle SiO del Veneto che ha come Istituto capofila l'IC 2 "Ardigò" di Padova,
collaborano attivamente con i colleghi delle altre SiO regionali e a livello nazionale.

PRIVACY

Tenuto conto dell'estrema particolarità dei dati associati agli alunni e studenti della scuola in ospedale, al docente SiO viene richiesto:

- ✓ oltre all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici: Indicazioni su utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social
- ✓ oltre all'osservanza della normativa e del vademecum del garante della privacy

si raccomanda:

- ✓ di non pubblicare immagini di minori
- ✓ di non comunicare con la stampa se non concordato con DS
- ✓ di non usare i social per postare immagini o notizie che riguardino aspetti scolastici